



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

ELEZIONI AMMINISTRATIVE 8 E 9 GIUGNO 2024

1) URBINO CAPOLUOGO: UN'OPPORTUNITÀ PER LA CITTÀ E LE AREE INTERNE

Tale riconoscimento operato dal Governo nazionale attuale, determina e formalizza lo *status* di Urbino quale capoluogo di provincia, con tutte le attribuzioni e i benefici amministrativi che ne derivano.

È un risultato epocale che questa Amministrazione, grazie al contributo del governo regionale e, soprattutto, di quello nazionale, è riuscita a portare a definizione, dopo decenni di oblio e promesse mai mantenute.

Tale nuovo *status*, ora definito, finalmente, a livello legislativo, tutela e blinda Urbino e tutto il suo comprensorio, relativamente ad enti, istituzioni ed organismi, con annessi i servizi erogati ai cittadini.

Ciò è di estrema importanza sia per la città ducale e per il suo territorio comunale, sia per le aree interne che da oggi possono vedere Urbino come reale opportunità per una progettualità d'insieme, che vada ben oltre i singoli campanilismi, progettualità che investe le infrastrutture così come il turismo e la cultura, le attività produttive, il sociale, l'ambiente, le politiche giovanili e lo sport.

Lo spopolamento delle aree interne può veramente avere, da oggi, un'inversione di tendenza, con strumenti ora attuabili ed azionabili.

Urbino capoluogo è un privilegio per tutti i nostri cittadini oltre ad esserlo anche per tutti i comuni limitrofi con i propri residenti.

In ragione di ciò, fermo restando che le dinamiche sull'apertura o sul trasferimento di uffici o enti di valenza provinciale saranno una questione da dibattere fra Urbino e Pesaro, città, ora, di pari rango, è tuttavia opportuno creare una rete di coordinamento fra Urbino e tutti gli altri comuni, in particolare quelli delle aree interne, del Montefeltro, così da sviluppare progettualità al passo con i tempi e con lo sviluppo della società.

Sarà fondamentale anche riprendere il lavoro per l'attuazione di una nuova viabilità che colleghi Urbino con Pesaro in modo più snello e veloce.



2) **CULTURA E TURISMO**

Avendo costruito le condizioni favorevoli in questi dieci anni, il turismo ora può svilupparsi in modo più organico e sinergico, anche grazie al grande lavoro realizzato a livello di organizzazione e sostegno di eventi culturali di rilievo, a livello mediatico e di tessitura di rapporti nazionali e internazionali.

Stiamo portando a compimento la riqualificazione complessiva del centro storico, per cui abbiamo celebrato il 25 anni di iscrizione nella lista dei siti Unesco. Questo lavoro si è rivelato fondamentale per preparare la nostra città a proiettarsi nei nuovi scenari che si apriranno con il riconoscimento ufficiale dello *status* Urbino Capoluogo di Provincia, che rafforza il ruolo di Urbino quale riferimento per tutto il territorio, soprattutto delle aree interne, anche per quanto riguarda la promozione e la valorizzazione del nostro territorio.

Nei dieci anni passati l'Amministrazione è riuscita a gettare le basi affinché si ampliasse la rete di attività ricettive dentro e fuori le mura e, infatti, negli ultimi anni abbiamo visto nascere nuove attività rivolte a un turismo più stanziale, che cerca servizi di qualità.

Obiettivo fondamentale dei prossimi cinque anni sarà potenziare tutti i livelli di accoglienza e ricettività. In questa direzione si sono rivolti gli investimenti che abbiamo fatto come Amministrazione Comunale nella realizzazione di opere, infrastrutture e acquisizioni di beni, oltre alle azioni volte a creare le condizioni adeguate da un punto di vista urbanistico per favorire nuovi insediamenti e attività. I Parchi delle Cesane, ossia il Parco dell'Aquilone, il Bike Park e il campo pratica per il golf, che stanno prendendo forma sulle nostre colline, offriranno alla nostra Città un'attrattiva sportiva, turistica, ambientale e di intrattenimento mai vista prima. Essi rappresentano un grande potenziale di sviluppo anche per tutto il territorio e ci permetteranno di continuare a farci conoscere come una Città dove la qualità della vita è un valore fondamentale.

A questi si aggiunge l'acquisto della Baita, realizzato insieme ai Comuni di Fossombrone e Isola del Piano: anche quest'area potrà diventare un luogo fruibile e vissuto da residenti e turisti.

Nella stessa direzione va l'acquisto dell'area della ex Fornace Volponi, alle porte della Città, eseguito proprio nell'anno delle celebrazioni dedicate al centenario della nascita del poeta e scrittore Paolo Volponi. Si tratta di un luogo simbolo di Urbino, rimasto nel degrado per decenni, che ora è diventato patrimonio pubblico. Dopo la messa in sicurezza del forno e del camino e dopo la ripulitura dell'area, per cui l'Amministrazione ha già previsto finanziamenti,



abbiamo intenzione di trasformarlo in un'area dedicata alla ricettività: luogo polifunzionale con spazi per la formazione, le attività congressuali, le esposizioni, l'accoglienza e l'ospitalità, dotato di un grande auditorium in cui ospitare gli eventi di notevole richiamo, con percorsi pedonali e collegamenti con il centro tramite mezzi leggeri elettrici. Sicuramente l'area dell'ex Fornace è una risorsa preziosa per la nostra città e la sua riqualificazione sarà un punto centrale del programma elettorale della nostra coalizione.

Sul campo della promozione abbiamo dato vita a un importante progetto legato alla valorizzazione del nostro territorio, come luogo del BenEssere, della qualità della vita e del biologico. Come in passato Urbino è stata capitale del Rinascimento italiano, oggi vorremmo dare vita a un nuovo Rinascimento, volto a riscoprire l'importanza e la bellezza dell'ambiente, della salute, dello stare bene in un paesaggio dove architettura e natura dialogano in modo armonico.

Il progetto di comunicazione e promozione, infatti, esteso anche alle aree interne di tre Unioni Montane, con Urbino come "cabina di regia", si basa su elementi caratterizzanti, quali il patrimonio storico, artistico, culturale e di tradizioni, il patrimonio ambientale e di attività *outdoor*, l'enogastronomia.

Insistere sul miglioramento dell'accoglienza, vuol dire anche fare promozione diretta attraverso i servizi: l'obiettivo è che Urbino diventi sempre più una Città attrattiva e pronta ad accogliere i suoi visitatori anche per soggiorni più prolungati.

Sarà importante quindi incentivare le attività produttive a offrire servizi adeguati per i tanti turisti che stanno arrivando nella nostra Città, anche sulla scia degli anniversari importanti, celebrati con mostre, iniziative ed eventi negli ultimi cinque anni, come i 500 anni dalla morte di Raffaello, i 600 anni dalla nascita del Duca Federico e i 100 anni dalla nascita di Paolo Volponi.

Crediamo che il *brand* "Vieni a Urbino, Città di Raffaello e Cielo degli Aquiloni" si sia dimostrato particolarmente efficace e funzionale nel riassumere i simboli di Urbino. A questo si aggiunge la registrazione ufficiale del marchio della "Festa dell'Aquilone", che ha sigillato il legame tra Urbino e la sua manifestazione più antica. Su queste basi continueremo a lavorare per far conoscere la nostra Città in Italia e nel mondo, collegandoci in modo sinergico anche ai temi del BenEssere, della qualità della vita e del biologico, sfruttando anche in modo più sinergico la comunicazione attraverso i social e il web.

In questo sarà essenziale potenziare e migliorare la collaborazione con le altre istituzioni della Città, in particolare con la Galleria Nazionale delle Marche, l'Università, gli Istituti di Alta Formazione, l'Accademia Raffaello,



l’Arcidiocesi, gli Oratori e le Confraternite, il Legato Albani per coordinare in modo più efficace le iniziative, gli eventi e le manifestazioni organizzate in centro e sul territorio.

Oggi possiamo pensare a questi obiettivi anche perché negli ultimi dieci anni ci siamo molto impegnati nell’opera di riqualificazione complessiva della rete viaria, dell’illuminazione pubblica, dei luoghi più trascurati del territorio comunale: questa è stata un’azione indispensabile per rendere il territorio accessibile e fruibile da cittadini, studenti, visitatori e turisti, creando il terreno fertile per lavorare di più sulle azioni immateriali, come appunto l’incentivazione del turismo, la promozione e l’accoglienza.

Nuove opportunità nasceranno sicuramente nei prossimi anni grazie allo sblocco della realizzazione della Fano-Grosseto, possibile grazie all’impegno degli attuali Governi Regionale e Nazionale, che contribuirà in modo determinante a far uscire la nostra città dall’isolamento e la collegherà finalmente con le città più importanti del centro Italia.

I collegamenti viari sono essenziali per rendere la nostra Città fruibile, per questo intendiamo riprendere con più forza il progetto di collegamento di Urbino con Pesaro, forti anche del riconoscimento come capoluogo: la nostra provincia deve poter contare su un collegamento più snello e veloce tra i suoi due Comuni capoluogo.

In questi anni abbiamo dotato il centro storico di nuovi luoghi da dedicare alle mostre e iniziative culturali, come la Galleria d’Arte Albani in Via Mazzini e la Data, che presto aprirà completamente riqualificata e funzionale. Parallelamente abbiamo ridato dignità agli ambienti delle Sale del Castellare di Palazzo Ducale con un programma di mostre di livello. La nuova mostra permanente di riproduzioni ad alta definizione di alcune opere di Raffaello allestita al primo piano del Collegio Raffaello offre un *unicum* al mondo: nella città natale del divin pittore ora è possibile vedere una parte consistente della sua produzione artistica sparsa in tutto il mondo. Nei prossimi anni intendiamo arricchire la collezione con nuove riproduzioni, sempre fedeli e ad alta risoluzione, tra cui quella della Scuola di Atene, per cui abbiamo già chiesto l’autorizzazione alla Direzione dei Musei Vaticani.

Nel campo dei rapporti con le associazioni, di cui riconosciamo il valore essenziale nel tessuto sociale della nostra comunità, intendiamo continuare a lavorare sulla strada tacciata dando sostegno alle realtà che contribuiscono a rendere attiva e attrattiva la vita nella nostra città. Collaboreremo con loro per sviluppare programmi e progetti che rispondano alle esigenze e agli interessi



della nostra città e che arricchiscano l'offerta di iniziative, manifestazioni ed eventi.

3) **UNIVERSITÀ, ISTRUZIONE E GIOVANI**

In questi anni abbiamo rafforzato il rapporto di collaborazione con l'Università, soprattutto nella progettazione urbanistica volta a migliorare e potenziare le strutture e i servizi rivolti agli studenti.

L'Amministrazione, in collaborazione con l'Università, è riuscita a dare una svolta decisiva alla riqualificazione dell'area del Petriccio, rimasta bloccata per decenni, attraverso la permuta di beni e terreni. Due importanti aree naturalistiche, il parco di Pallino e il parco della Sogesta, comprendenti terreni agricoli e 11 fabbricati rurali, sono stati annessi al patrimonio comunale, in compensazione della disponibilità dell'area del Petriccio e di un terreno adiacente, compreso tra l'asilo Villa del Popolo e Via Neruda. L'operazione permette ai due Enti di sviluppare il loro naturale *core business*: la didattica e i servizi allo studente per l'Università, il turismo per il Comune. Nell'area del Petriccio, infatti, l'Università costruirà un nuovo complesso dedicato alla didattica, alla ricettività e ai servizi per gli studenti, mentre le nuove acquisizioni comunali permetteranno all'Amministrazione di intercettare finanziamenti statali ed europei volti alla valorizzazione di percorsi naturalistici, nonché risorse del PNRR per il recupero di case rurali. L'Amministrazione intende lavorare a un progetto di incentivazione del "turismo verde" e di miglioramento della ricettività e dell'accoglienza, in grado di attrarre una fetta consistente di turismo internazionale connesso alla natura e alla campagna, attualmente in piena evoluzione. Questa prospettiva creerà lavoro, renderà la nostra città più attrattiva e darà nuovo impulso alla residenzialità. Nei termini della permuta, infine, il Comune ha acquisito la proprietà di altri due terreni: il primo adiacente alla piscina comunale, su cui abbiamo in programma di realizzare un nuovo gattile, così da creare una struttura più adeguata per i randagi e migliorare l'area sportiva di Mondolce; il secondo nella zona della Sogesta, su cui intendiamo costruire un nuovo impianto di tiro a volo

Il lavoro fatto sul miglioramento dell'ordine pubblico, del decoro e della sicurezza in centro storico ha portato beneficio non solo alla popolazione residente, ma anche all'Università stessa che, negli anni, ha visto un progressivo aumento degli iscritti. La sicurezza è un tema cardine per una città universitaria,



sia per la serenità della popolazione residente, sia per quella delle famiglie di origine degli studenti.

Nei prossimi anni vorremmo lavorare per dotare la città di spazi, infrastrutture e servizi volti ad ospitare le attività educative, ludiche e ricreative dei giovani del territorio e degli universitari, affinché la città possa essere vissuta in modo adeguato.

La Data, una volta ultimati i lavori di riqualificazione complessiva di tutta la struttura, potrà essere dedicata anche a questo scopo, come avvenuto in via sperimentale durante l'apertura temporanea a seguito del primo stralcio di lavori, per cui abbiamo attivato una gestione rivolta soprattutto ai giovani, agli studenti e alle loro esigenze formative, ricreative e aggregative. Questa scelta sarà funzionale anche al decongestionamento dei ragazzi dal centro storico, in particolare nelle ore notturne, per garantire una convivenza serena con la componente dei residenti.

Intendiamo portare a compimento l'acquisto del primo piano della struttura di Santa Lucia e di uno spazio al piano terra, per cui abbiamo già intessuto degli accordi con la proprietà. L'ultimo piano di Santa Lucia è un'ambiente molto ampio che potrebbe essere diviso per vari utilizzi, tra cui la creazione di un locale da dedicare alle attività dei giovani.

Per garantire un coinvolgimento attivo dei giovani nella vita della città, implementeremo una serie di programmi e iniziative. "Urbino Unplugged", ad esempio, sarà un evento settimanale dedicato alla musica dal vivo, offrirà spazi per gruppi musicali locali senza amplificazione, creando un'atmosfera piacevole e accogliente per i giovani e per le famiglie.

La gestione e organizzazione degli spazi è una questione fondamentale anche per garantire le attività degli Istituti di Alta Formazione, eccellenza della nostra città. Infatti abbiamo permesso l'ampliamento degli spazi per l'Accademia di Belle Arti, perfezionando l'affitto di Palazzo di Odasi e di Casa della Poesia. La stessa esigenza di ampliamento ci è stata fatta presente dall'ISIA, con cui stiamo prendendo accordi per alcuni spazi del palazzo adiacente alla loro sede, nell'ex monastero di Santa Chiara, dove oggi è situato l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia. Nell'ottica di una riorganizzazione globale e più efficiente che permetta a tutti i soggetti di lavorare nelle condizioni più adeguate, l'obiettivo è spostare l'Ufficio Urbanistica ed Edilizia e l'Ufficio Tecnico nell'edificio dell'ex Agenzia delle Entrate in via Bramante, che abbiamo già acquistato.

Abbiamo costruito insieme all'Università il progetto per la nuova Scuola di Scienze Motorie, nell'area di Buca 1 e 2, con le relative opere di urbanizzazione,



come camminamenti e parcheggi, a servizio di studenti, delle persone che frequentano le strutture sportive, ma anche di tutti coloro che abitano e vivono la nostra Città, e siamo pronti ora a passare alla fase operativa dei lavori.

Sarà necessario potenziare il servizio di trasporto pubblico verso collegi universitari e l'area della Sogesta, completamente rinnovata, in collaborazione con la nostra società di trasporti, migliorando anche i servizi di collegamento pedonale e di illuminazione. L'obiettivo è creare le condizioni favorevoli affinché i giovani che vengono a studiare a Urbino rimangano in città anche a risiedervi, per esempio organizzando spazi per accogliere le *start-up*, come abbiamo già sperimentato insieme all'Università, incentivandoli a rimanere sul territorio a lavorare dopo gli studi, attraverso anche le forme telematiche di lavoro a distanza. Importante in questo senso anche continuare a sostenere lo sviluppo degli Istituti di Alta Formazione grafica e artistica, come l'Isia e l'Accademia di Belle Arti, per cui la nostra Città è un polo di eccellenza, affinché i giovani formati a Urbino possano esercitare qui la loro professione o carriera artistica.

Particolare attenzione anche a tutte le scuole del territorio comunale, stiamo eseguendo un'opera di ristrutturazione e adeguamento di tutti i plessi scolastici. La nuova fermata degli autobus in via Giro dei Debitori permetterà finalmente di garantire la sicurezza dei ragazzi che fino a poco tempo fa salivano e scendevano dai mezzi sul ciglio della strada, provocando anche una notevole congestione della viabilità negli orari di entrata e uscita di scuola. Con la nuova infrastruttura garantiremo la sicurezza dei ragazzi che accedono alle scuole e una maggiore fluidità della viabilità anche negli orari di punta.

Abbiamo collaborato da vicino con la Provincia sia per trovare un nuovo edificio che potesse accogliere i ragazzi del Liceo Raffaello, dopo la dichiarazione di inagibilità, sia per procedere con le operazioni di demolizione e ricostruzione del nuovo Liceo. Sorgerà un nuovo edificio sicuro e conforme alle normative, con annessa la palestra.

Dopo l'adeguamento complessivo della scuola di Piansevero, dovremo gestire l'intervento di miglioramento sismico previsto al plesso Volponi.

Stiamo lavorando per costruire palestre a servizio di tutte le scuole superiori di secondo grado: ci sono progetti in via di realizzazione per il Liceo Raffaello, il Liceo Artistico e il Liceo Scientifico. Questo eviterà agli studenti di doversi spostare in sedi diverse durante le ore di lezione.

Abbiamo pianificato il nuovo istituto unico, nato dalla fusione degli istituti comprensivi Pascoli e Volponi. Nei prossimi anni accompagneremo la dirigenza



nella gestione del nuovo assetto, in cui si dovrà inserire anche la nuova scuola per l'infanzia che sta prendendo forma nell'area di Varea, che doterà la città di una nuova sede conforme alle normative, sicura e accogliente.

Garantiremo sempre una grande attenzione al completamento degli interventi necessari alla riqualificazione complessiva di tutti gli istituti scolastici del territorio comunale. Abbiamo avviato nei diversi plessi importanti progetti di adeguamento alle nuove normative sismiche e di sicurezza, con interventi strutturali e impiantistici nelle scuole di Piansevero, Pascoli, Canavaccio, Castel Cavallino e Mazzaferro: la nostra intenzione è completare questa azione per dotare la nostra città di scuole funzionali, sicure e accoglienti.

Si proseguirà con l'opera di riqualificazione e potenziamento delle aree giochi all'aperto in tutto il territorio comunale: in questi anni abbiamo dedicato molta attenzione all'adeguamento dei parchi giochi con attrezzature nuove e sicure, creando aree ludiche e di aggregazione nei luoghi in cui mancavano. Abbiamo completamente riqualificato il versante sotto la balaustra nella zona del Monte, creando un percorso vita e un campo polivalente, che potenzieranno l'offerta ricreativa per bambini e ragazzi. Questa azione continuerà nelle zone del territorio che lo necessitano e si arricchirà anche di nuovi interventi volti alla realizzazione di "percorsi vita" con apposite attrezzature per il benessere fisico e mentale.

4) AMBIENTE, SOSTENIBILITÀ E AGRICOLTURA

Abbiamo ottenuto un grandissimo risultato: la chiusura della discarica di Ca' Lucio di Montesoffio, grazie alla diminuzione delle cubature autorizzate da 650.000 t a 350.000 t, come previsto dal progetto provinciale di gestione, smaltimento e trattamento dei rifiuti. Attualmente è in funzione solo l'impianto di TMB e si sta lavorando alla chiusura definitiva dell'impianto.

La nostra visione è realista e guarda al bene concreto dei cittadini, per questo abbiamo notato che a livello provinciale manca una programmazione strategica, in grado di migliorare i servizi per la cittadinanza e di affrontare le conseguenze del cambiamento climatico. Ci vogliamo adoperare affinché gli organi di rappresentanza dei cittadini in futuro si impegnino più concretamente nel portare avanti scelte e visioni concrete, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la gestione delle acque, settori delicati ma che saranno sempre più in emergenza e costosi per i cittadini se non si interviene in modo oculato, al di là delle convenienze politiche.



La contrarietà all'impianto di Riceci è stato formalizzato ufficialmente in Consiglio Comunale, ma ciò non significa che il problema sia risolto, anzi deve essere affrontato in un'ottica territoriale. Occorre individuare quali siano le soluzioni migliori, tenendo conto delle tecnologie più avanzate ed efficienti.

Un altro grande risultato è stato il superamento dell'infrazione comunitaria, grazie alla sistemazione e adeguamento del depuratore di Braccone.

Nel 2023 abbiamo raggiunto il 75,5% di raccolta differenziata, superando la soglia prevista dalle normative europee. In questo ha avuto un ruolo fondamentale l'attuazione del nuovo sistema di raccolta porta a porta della frazione indifferenziata, a cui le famiglie del nostro comune si sono adeguate con grande attenzione.

Rinnoveremo l'impegno nel completare la riqualificazione di tutte le aree ecologiche presenti sul territorio, con la realizzazione di apposite piazzole in grado di migliorare la sicurezza degli utenti, la pulizia e il decoro. Importante sarà continuare a potenziare il servizio di pulizia della Città e del territorio, comprese le caditoie, anche nelle frazioni e nei borghi, in collaborazione con Marche Multiservizi (MMS).

Verificheremo la fattibilità della costruzione di un impianto a cippato, alimentato con le ramaglie, le potature e legnami vari provenienti dal territorio comunale e limitrofo, nella zona di Varea, che permetta la sostenibilità energetica - elettrica e termica - di tutti gli impianti sportivi presenti nella zona.

Abbiamo portato avanti un'azione strategica di efficientamento energetico attraverso la riqualificazione e l'ampliamento della rete di illuminazione pubblica in tutto il territorio, nelle scuole e negli edifici pubblici. Oltre a risorse dirette ritagliate nel bilancio comunale, siamo riusciti ad accedere a finanziamenti importanti, per cui oggi su un totale di 5330 punti luminosi distribuiti sul territorio comunale, ci rimangono da efficientare soltanto 547 apparecchi. Questa azione, iniziata nel 2014 e portata avanti con grande impegno e attenzione in modo costante in tutti i dieci anni di Amministrazione, ha portato un notevole beneficio anche al bilancio dell'Ente: nel 2023 abbiamo registrato un risparmio di 200.000 euro. Alla fine dell'operazione prevediamo di arrivare a un risparmio di circa 250.000 euro all'anno.

A questo si dovrà accompagnare anche l'efficientamento dagli impianti termici e nuove installazioni di impianti fotovoltaici a tetto sugli edifici pubblici, come abbiamo già fatto sugli spogliatoi del campo di Varea e sul nuovo capannone al Sasso. Il tutto si inserirà in un progetto più ampio e complesso che vedrà l'istituzione di una o più comunità energetica sul territorio, che metterà in rete la



produzione di energia da parte pubblica e da parte privata, con l'obiettivo di soddisfare le esigenze energetiche della popolazione urbinata.

La città e il territorio sono stati dotati di colonnine per la ricarica delle auto elettriche, prevediamo di installarne anche in altri luoghi strategici per offrire ai cittadini un servizio adeguato che possa incentivare l'acquisto e l'utilizzo di auto elettriche, con notevoli benefici nel tempo per l'ambiente e la salute delle persone. Su questa linea, vorremmo sostituire i mezzi di trasporto pubblico a servizio del centro storico con mezzi più piccoli ed elettrici, per arrivare a una situazione in cui il trasporto pubblico in centro sia caratterizzato prevalentemente da questi mezzi, compreso il servizio di rifornimento delle merci. A questo scopo vorremmo creare un centro di smistamento delle merci nel piano terra del nodo di scambio di Santa Lucia per cui siamo in trattativa per l'acquisto. Questo luogo dovrebbe servire a ricaricare la merce destinata al centro su mezzi elettrici di piccola dimensione: questo contribuirà a decongestionare il centro dai veicoli, mantenere la pavimentazione e diminuire l'inquinamento acustico e ambientale.

L'efficientamento energetico potrebbe diventare anche un incentivo per stimolare i giovani e le famiglie a venire ad abitare a Urbino, attraverso la possibilità di attivare un bando attraverso il quale l'Amministrazione Comunale possa finanziare piccoli impianti fotovoltaici per il consumo domestico alle persone o famiglie di nuovo insediamento.

Vogliamo continuare potenziare i servizi relativi alla viabilità pedonale e ciclabile dalla Città al territorio e dal territorio alla Città, per potenziare la rete di collegamenti e migliorare la vivibilità cittadina, promuovendo il benessere e uno stile di vita sano. Per questo stiamo progettando e realizzando camminamenti in tutte le direzioni: dalla Piantata a Ca' Staccolo a Pallino, dai collegi universitari a Mazzaferro e al Tufo, già realizzato quello da Piansevero a Gadana e dal nodo di scambio di Santa Lucia all'ospedale. A questi interventi si aggiungerà il completamento della "passeggiata" immersa nel verde che dal quartiere della Piantata condurrà alla Residenza Montefeltro, di cui abbiamo già realizzato il primo tratto. Camminare a Urbino deve diventare una bella opportunità per tutti di godere della bellezza unica del nostro paesaggio. Lo stesso vale per l'andare in bicicletta: stiamo realizzando il percorso ciclabile e pedonale di collegamento dalla Croce dei Missionari verso i parchi delle Cesane, che dovrà continuare fino a Torre San Tommaso, promuovendo attività motoria sostenibile.

I Parchi delle Cesane, il Parco dell'Aquilone, il Bike Park, il campo pratica per il golf, tutti in corso di realizzazione, diventeranno luoghi di benessere e di ritrovo, dedicati a tutta la famiglia, dove fare attività fisica, divertirsi, ritrovarsi e godersi



appieno la pace del paesaggio. A questi si aggiungerà l'area della Baita, che abbiamo già acquisito insieme ai Comuni di Fossombrone e Isola del Piano. I Parchi delle Cesane sono la nostra vera “grande opera”, perché oggi le grandi opere non sono più i palazzi, ma i luoghi progettati per migliorare la vivibilità e quotidianità dei cittadini. Riteniamo, infatti, che questa sia la direzione giusta per incentivare anche la residenzialità. Per questo abbiamo avviato con altri Comuni dei Progetti Integrati Locali, legati al benessere, all'ambiente, all'agricoltura biologica, al cibo sano, che vorremmo continuare a sviluppare anche nei prossimi anni.

Nel settore dell'agricoltura, proseguiremo nel lavoro impostato di salvaguardia delle produzioni agricole dai danni provocati dagli ungulati e dagli animali selvatici, promuovendo apposite misure. Ci muoveremo nell'istituire incentivi per le aziende che si convertono o che si affacciano all'agricoltura biologica, perché pensiamo che questo sia il vero sviluppo futuro del settore con la produzione di prodotti di qualità. La creazione del nuovo centro fieristico di Canavaccio permetterà la promozione di iniziative volte alla valorizzazione dei prodotti del nostro territorio.

Dovremo lavorare per trovare delle misure che incentivino i giovani a creare delle *start-up* nel settore primario, come il progetto legato alla permuta dei terreni di proprietà dell'AST Pesaro e Urbino: una volta completato l'accordo, un tema su cui ribadiamo il nostro impegno e non smettiamo di lavorare per arrivare al risultato nonostante le difficoltà tecniche e burocratiche che abbiamo incontrato nei rapporti con la Regione, i terreni che acquisiremo saranno dati in concessione per la loro coltivazione ai giovani che vogliono iniziare un'attività agricola. Questa misura permetterà di sostenere l'imprenditorialità e lo sviluppo del settore, riuscendo anche a far tornare coltivati e produttivi anche quei terreni agricoli oggi non utilizzati in modo adeguato.

Abbiamo permesso di adeguare le strutture agricole alle esigenze reali del settore, grazie all'aumento dei limiti di altezza, e contiamo che anche questo possa favorire lo sviluppo delle attività del settore primario.

Essendo stato inserito nel Parco Minerario delle Marche e Romagna, il Comune di Urbino potrà beneficiare di fondi europei e ministeriali per implementare una serie di azioni e soluzioni volte alla valorizzazione e alla gestione sostenibile delle risorse minerarie e del patrimonio culturale legato a esse. Questo può offrire notevoli opportunità in ambito turistico, di sviluppo economico, professionale e formativo, della ricerca e innovazione.



Infine ci proponiamo di dedicare un terreno comunale per l'insediamento di un'attività di addestramento dei cani problematici per il loro recupero comportamentale.

5) SERVIZI SOCIALI E SANITÀ

Stiamo seguendo le fasi di attuazione della riforma sanitaria messa a punto dall'Amministrazione Regionale, che mira a riportare i servizi sanitari sul territorio e ha portato a una riorganizzazione globale del settore con l'istituzione della nuova Azienda Sanitaria Territoriale (AST) Pesaro e Urbino, che ha sostituito l'Azienda Marche Nord e l'Area Vasta. Vigileremo anche affinché la fase di passaggio nella dirigenza venga gestita nel modo più equilibrato, in vista della nuova nomina che abbiamo chiesto sia dettata esclusivamente dalle capacità e dalla professionalità, al di là delle logiche politiche, a tutela della salute dei cittadini. Occorrerà insistere su una gestione più efficace della rete dei medici di base, per garantire un'assistenza più vicina al malato e accessi più mirati al Pronto Soccorso e alle visite specialistiche, cosa che potrebbe avere un riflesso positivo anche sulle liste di attesa.

Ci impegneremo a mantenere un dialogo costante e serrato con la Regione e la direzione dell'AST, affinché il nostro ospedale continui a essere dotato e rafforzato in termini di spazi, servizi, personale medico, infermieristico, tecnico e assistenza adeguati, facendo attenzione a garantire il potenziamento delle sue eccellenze. Essenziale il completamento della ristrutturazione dell'edificio, dell'opera di efficientemente energetico e del suo ampliamento, per poter dare una risposta adeguata alle esigenze del suo vastissimo bacino di utenza, che oggi vede nell'ospedale di Urbino il proprio riferimento.

All'interno dell'ospedale occorrerà sostenere la dirigenza nella valorizzazione del personale interno, anche per rendere la struttura più appetibile come sede lavorativa per i professionisti.

Continueremo ad essere vicini e a dare sostegno ai Comuni delle aree interne, che negli ultimi anni hanno visto cambiare in modo radicale la rete di servizi sanitari territoriale, in un'ottica di collaborazione e di sostegno all'attuazione del diritto alla salute in tutta la nostra provincia.

Ci adopereremo affinché la Conferenza dei Sindaci, organo consultivo di rappresentanza dei Sindaci della provincia, torni a riunirsi, a lavorare e ad esprimersi, dialogando con i vertici aziendali e con la Regione in merito alle questioni e alle istanze della rete sanitaria e ospedaliera del territorio, soprattutto a fronte dell'attuazione dei vari passaggi della riforma sanitaria.



Continueremo a collaborare con la Regione, attraverso gli uffici comunali, per la realizzazione della nuova palazzina di emergenza-urgenza, che offrirà un servizio più efficiente e adeguato alle esigenze della popolazione del territorio.

Nella direzione dell'implementazione del sistema di emergenza-urgenza si inseriscono anche il potenziamento del Pronto Soccorso, prima vera porta di accesso alla sanità e l'unica che il paziente trova sempre aperta, valore preziosissimo della sanità pubblica, e il completamento dell'eliporto, realizzato nell'area del Santuario di Ca' Staccolo, vicino all'ospedale, che presto entrerà in funzione, anche per il volo notturno, e permetterà di assicurare una migliore assistenza alla cittadinanza di tutte le aree interne.

Occorre pensare alla sanità territoriale anche nell'ottica di cambiamento dei bisogni della popolazione che invecchia e ha sempre di più necessità sociali oltre a situazioni di crescente complessità per presenza di più patologie. Questo richiede una presa in carico globale del paziente che la sanità ospedaliera può fare nell'acuto, ma che il territorio deve attenuare prima dell'ingresso in ospedale e prendere in carico dopo la dimissione. Servono più *setting* assistenziali dove i pazienti possono avere una presa in carico infermieristica e permettere le dimissioni dagli ospedali.

Nell'ambito della sanità potremmo contribuire a creare percorsi regionali inclusivi dei servizi di eccellenza delle AST provinciali, creando sinergie tra le realtà marchigiane anche per diminuire la mobilità passiva.

Garantiremo, come fatto in passato, il massimo impegno nella guida dell'Ambito Territoriale Sociale, di cui Urbino è capofila, affinché i servizi rivolti al sociale e alle categorie più fragili della nostra comunità siano attivi, efficaci, adeguati e capaci di rispondere alle esigenze reali della popolazione, in collaborazione anche con le sigle sindacali, con le quali abbiamo stretto forme di cooperazione importanti. Abbiamo in programma di ampliare il progetto "Dopo di Noi", volto al sostegno e alla promozione dell'indipendenza delle persone con disabilità, a servizio dei Comuni dell'ATS, grazie al progetto di ristrutturazione di un edificio comunale in località **Calpino**, conosciuto come "casa Galaffi". Questa nuova struttura sarà dedicata all'implementazione del "Dopo di Noi", già inaugurato nel 2018, dopo aver ristrutturato un appartamento di proprietà comunale in via Bonconte da Montefeltro.

Si proseguirà nella strada avviata di potenziamento dei servizi alla persona e di assistenza agli anziani, ampliando le capacità delle strutture già attive, come la "Residenza Montefeltro" e "Urbino Solidale", e creando nuove comunità e centri di assistenza. Nella "Residenza Montefeltro" vorremmo realizzare un progetto per



la costruzione di un centro benessere dedicato agli anziani autosufficienti nei 500 metri quadrati della struttura che ora sono inutilizzati, per rendere più sostenibile la vita all'interno della struttura soprattutto per coloro che ancora riescono a muoversi e vivere autonomamente.

Stiamo attuando e porteremo a compimento il completamento del progetto di riqualificazione urbanistica ed edilizia di **Ponte Armellina**, in collaborazione con Erap, per cui sono stati ottenuti due finanziamenti ministeriali: il primo di 3.800.00 euro del Pieperru a cui si aggiungono 200mila euro di cofinanziamento del Comune, il secondo di 3.200.000 euro del bando "Riqualificazione urbana e sicurezza delle periferie". Sono state realizzate le opere di urbanizzazione, come marciapiedi, parchi, aree verdi e per le attività sportive, volte a migliorare e rendere più vivibile il quartiere, che verrà anche collegato tramite un camminamento con il borgo di Trasanni. Erap ha acquisito le stecche e procederà con la riqualificazione degli alloggi. A questo si aggiungerà l'applicazione del nuovo regolamento comunale per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, che ha reinterpretato le politiche abitative come un servizio sociale accessibile a tutte le categorie di cittadini che ne hanno bisogno, cercando di evitare la concentrazione di sole famiglie straniere per promuovere l'inclusione e l'integrazione sociale. L'obiettivo è far diventare Ponte Armellina un quartiere di alto livello residenziale.

Altri alloggi di edilizia residenziale pubblica saranno realizzati a Canavaccio, dove il Comune ha acquisito le ex case Londei: il progetto, che è in fase di elaborazione, permetterà di riqualificare l'area e di fornire una risposta concreta alle famiglie in difficoltà.

Intendiamo dare attuazione alla permuta di alcuni terreni attualmente di proprietà dell'AST in cambio dei terreni di proprietà comunale su cui è stato costruito l'ospedale, con un duplice obiettivo: adeguare la struttura del nosocomio dal punto di vista urbanistico, creando quindi le condizioni favorevoli per migliorarne l'efficienza, e attuare un progetto rivolto ai giovani che vogliono iniziare un'attività agricola, concedendo loro delle aree da coltivare.

Proseguiremo la collaborazione con le associazioni sindacali volta alla stipula di accordi che trovano attuazione nel bilancio dell'Ente dedicato al sociale, per assicurare forme di sostegno, aiuto e assistenza alle categorie più fragili della nostra comunità, individuando le esigenze e le difficoltà più diffuse tra le persone che si trovano in condizioni sociali o economiche più critiche.

In merito alla riforma della Giustizia, alla violenza di genere e alle molteplicità di richieste di pene sostitutive con lavori di pubblica utilità o simili, di giustizia



ripartiva, di percorsi riabilitativi per soggetti maltrattanti, vorremmo sviluppare una rete di assistenza con soggetti che possano far fronte a tali esigenze, a servizio delle esigenze della città ma anche del territorio delle aree interne, che ha come riferimento il Tribunale di Urbino.

Vorremmo promuovere la coabitazione intergenerazionale tra studenti universitari e anziani promuovendo uno scambio di solidarietà, condivisione e relazione reciproca. Il progetto si basa sul fattore umano, valore aggiunto di questa sperimentazione, sia per i giovani, che sarebbero chiamati a vivere un'esperienza di arricchimento personale, godendo del calore della famiglia e della possibilità di un risparmio economico, sia per gli anziani, che vedrebbero alleviare il senso di solitudine. L'obiettivo è attivare un circolo virtuoso, convivendo le spese, la gestione della casa, sempre nel rispetto delle proprie abitudini, ma favorendo nuovi stimoli alla routine quotidiana.

6) CENTRO STORICO

In questi dieci anni possiamo dire di aver completato la riqualificazione complessiva del decoro urbano in centro storico, preparando la nostra Città a proiettarsi nel futuro e ad aprirsi al mondo, anche a seguito del riconoscimento dello status di capoluogo di Provincia. Abbiamo sistemato le pavimentazioni di tutte le vie e le piazze, l'ultimo intervento importante in via delle Mura è stato progettato e finanziato; abbiamo mantenuto pulite le mura storiche dalle erbe infestanti; abbiamo migliorato il servizio di pulizia reso da MMS; abbiamo riorganizzato i punti di raccolta e sostituito i vecchi bidoni con cassonetti uniformi e adeguati all'ambiente circostante; grazie ai finanziamenti della legge n. 77 dei siti Unesco abbiamo realizzato il progetto "Urbino per bene. Educare al bello", che ha visto la ripulitura di muri dei palazzi pubblici e monumenti storici da scritte e graffiti, oltre l'azione di sensibilizzazione dei giovani e della cittadinanza al rispetto delle bellezze storiche; abbiamo realizzato la riqualificazione complessiva della zona di Pian del Monte e operato un *restyling* del belvedere delle Vigne, attraverso interventi di manutenzione del verde e un nuovo camminamento. Abbiamo riordinato il piano del traffico della Ztl con la riorganizzazione degli stalli e relativa segnaletica, con la nuova regolamentazione per i permessi di ingresso, circolazione e sosta dei mezzi, con la definizione di nuovi orari per le fasce di accesso in linea con le esigenze di tutte le categorie di utenti. Con questa azione siamo riusciti a liberare dalle auto le zone monumentali del centro per preservare la loro bellezza. Inoltre grazie all'istituzione e attuazione del nuovo



regolamento contro l'abuso di bevande alcoliche e super alcoliche in centro storico e nelle zone limitrofe siamo riusciti a contrastare in modo determinate le situazioni di degrado e di disagio, che erano diventate sempre più frequenti.

Per quanto riguarda il Teatro Romano, abbiamo pronto il progetto di scavo e valorizzazione che riporterà completamente il monumento alla luce, rendendolo fruibile e visitabile dal pubblico: il progetto è inserito nei finanziamenti previsti dal PNRR.

Un'azione storica è stata lo sblocco del contenzioso con la Soprintendenza per l'attuazione del progetto di risanamento del versante sotto l'ex monastero di Santa Chiara, che prevede anche la sistemazione del bastione e dei giardini a confine con l'ex Tribunale: è stato elaborato un nuovo progetto di valorizzazione dell'area con il recupero degli scavi della Villa Romana e valori visuali e panoramici, per cui a breve partiranno i lavori.

Stiamo completando la riqualificazione e l'efficientamento di tutta la struttura della Data, un intervento che ridarà alla città un luogo storico completamente ristrutturato, fruibile e adeguato a diversi utilizzi. Dopo la riqualificazione del camminamento e dell'area del lato degli esercizi commerciali a Borgo Mercatale, finanziata grazie la legge n. 77 dei siti Unesco. È partito il cantiere per la realizzazione del percorso pedonale dagli Oratori di Via Barocci alla Fortezza Albornoz, che permetterà di dotare il Parco della Resistenza di una nuova via di fuga, necessaria, secondo le attuali norme di sicurezza, all'organizzazione di eventi rivolti al grande pubblico.

Pronti i progetti per: la sistemazione del verde, con la realizzazione di giardini a gradoni, nell'area del Belvedere Piero della Francesca retrostante il Palazzo del Tribunale; il restauro e il risanamento conservativo dell'"officina ex fabbro" in via Giro del Cassero, locali comunali sottostanti il piazzale del Liceo delle Scienze Umane; il ripristino del piazzale del liceo.

Pronto il progetto di restauro e risanamento conservativo di Palazzo De Rossi, volto alla realizzazione di appartamenti da destinare ad *housing* sociale, centro di aggregazione giovanile e spazi per associazioni culturali.

In programma anche la definizione di un progetto di risistemazione dell'imponente struttura ad arconi di Francesco di Giorgio Martini sul fosso di Risciolo da presentare per bandi Unesco, con la realizzazione di un percorso pedonale che ne consenta l'accesso e la visione dal basso.

Vorremmo ripensare l'utilizzo di Piazza Borgo Mercatale per renderla maggiormente fruibile per manifestazioni ed eventi. A partire da quanto pianificato da De Carlo, stiamo pensando a un miglioramento complessivo che



porti alla delimitazione di una piazza, con giardini ed aree verdi con l'obiettivo di creare uno spazio dedicato anche alla socialità. Per questo vorremmo spostare la fermata degli autobus avvicinandola alla Statale, in modo da "liberare" l'area sottostante la vista suggestiva dei Torricini e più vicina all'ingresso del centro, creando una piazza funzionale anche allo svolgimento di eventi cittadini, senza creare disagi o modifiche alla circolazione dei mezzi.

Nella direzione delle indicazioni date dall'Unesco ci proponiamo di alleggerire progressivamente il traffico veicolare dal centro, al fine di migliorare la conservazione del sito Patrimonio Mondiale. Un passo importante è stato fatto con la riduzione degli autobus di trasporto pubblico urbano a soltanto una corsa che transita in centro e l'istituzione di "UrbiBus", una "circolarina" intorno alle mura che permette fermate alle porte della città ogni 15 minuti. In prospettiva vorremmo eliminare il traffico di mezzi pubblici e di rifornimento per i negozi, con mezzi leggeri ed elettrici. Abbiamo individuato nel piano del nodo di scambio di Santa Lucia uno spazio in cui smistare le merci: da lì potranno partire per i rifornimenti mezzi leggeri ed elettrici. Nella stessa direzione ci proponiamo di istituire giornate o periodi in cui alcune vie o tutto il centro diventeranno pedonali, per esempio durante i finesettimana e nelle ore serali durante l'estate e la primavera.

Per migliorare il decoro del centro, vorremmo completare la riorganizzazione dei punti di raccolta con isole ecologiche "a scomparsa" in particolare nelle aree più sensibili (come zona Palazzo Ducale, Valbona e Piazza San Francesco).

Abbiamo realizzato il potenziamento della rete di videosorveglianza con l'installazione di nuove telecamere per migliorare la sicurezza dei cittadini e il decoro della città.

Per promuovere la vitalità del centro storico pensiamo di lavorare sulla stipula di accordi con le associazioni di categoria e i proprietari di negozi sfitti per ridurre le imposte e tasse locali se tali spazi vengono concessi in locazione stabilmente o in periodi particolari in occasione di iniziative cittadine.

Nuove opportunità per il tessuto economico e per il turismo si apriranno in centro grazie alle modifiche urbanistiche e le nuove possibilità di recupero del patrimonio edilizio del centro storico, introdotte con l'approvazione di una variante parziale al p.r.g., con la quale si sono apportate modifiche alla disciplina sugli interventi edilizi nel centro storico. La norma prevede differenti limitazioni per gli interventi residenziali rispetto alla normativa precedente e introduce nuove possibilità per l'insediamento di attività produttive commerciali, direzionali, di



servizi e di strutture per la ricettività turistica (alberghi diffusi, *bed and breakfast* e appartamenti per vacanze).

7) COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Un risultato importante che abbiamo realizzato nel secondo mandato di Amministrazione è stato lo sblocco dell'area di Ca' Guerra. Questo è stato possibile grazie ai contatti che l'Amministrazione ha allacciato con la società Green Power System srl, una realtà industriale attiva a livello internazionale, che ha deciso di ampliarsi sul nostro territorio comunale, nel cuore della vallata del Foglia, con la costruzione di un nuovo polo produttivo, che riguarda un'area di 73.651 mq complessivi. Il nuovo complesso artigianale e industriale porterà occupazione e con essa nuova residenzialità, sviluppo di servizi e di un circuito di nuove attività connesse. Si parla di circa 250 posti di lavoro, che attiveranno un indotto economico e sociale importante e daranno una nuova attrattività a tutta la vallata del Foglia. Creare nuove opportunità di lavoro è l'unica risposta concreta all'esigenza di frenare lo spopolamento delle aree interne, riportando le famiglie, in particolare i giovani, a vivere nel nostro bellissimo territorio.

Nel centro storico intendiamo studiare e mettere in atto delle agevolazioni per le attività commerciali rivolte soprattutto al turismo, all'accoglienza e ai servizi, che pensiamo possano conoscere un buon rilancio anche grazie alle misure di miglioramento dell'accessibilità al centro storico che abbiamo realizzato e che abbiamo in programma. Vorremmo caratterizzare le vie principali del centro storico con una propria identità, curando anche l'arredo urbano, creando iniziative *ad hoc* e un piano di pubblicizzazione a livello nazionale. In questa direzione vogliamo continuare a sostenere il progetto già avviato di sviluppo e caratterizzazione in particolare di via Mazzini e di via Valerio.

Sarà sicuramente importante prevedere delle detassazioni per chi apre delle nuove attività, creando anche apposite sinergie in questa direzione per chi, invece, possiede delle attività che hanno saputo resistere nel tempo.

La nascita di nuovi centri commerciali e di supermercati ha permesso di attirare di più le persone del territorio circostante verso la nostra Città: oggi non possiamo contrastare la nascita di centri di grande distribuzione, ma dobbiamo utilizzare la loro presenza come una risorsa per lo sviluppo dell'economia della nostra Città; infatti essi possono incentivare anche l'arrivo di nuovi visitatori in centro storico, che usufruiscono dei suoi servizi e dei suoi negozi, attivando forme di



comunicazione della Città anche dentro le strutture dei supermercati e dei centri commerciali.

Strategica la collaborazione con tutte le associazioni di categoria, per mantenere un dialogo e un confronto diretto e continuo con il tessuto economico locale, cercando insieme anche di creare le condizioni per lo sviluppo di una maggiore diversificazione del commercio e delle attività commerciali, incentivando anche il dialogo tra tutte le attività commerciali della grande e piccola distribuzione, affinché possano lavorare in sinergia.

Sulle attività produttive rileviamo un'implementazione delle piccole e medie imprese legate all'industria e all'artigianato. Continueremo a guardare con attenzione la realtà delle imprese edili, che abbiamo sostenuto con lo sblocco del "piano casa", la semplificazione delle pratiche edilizie, per cui si sono notevolmente ridotti i tempi di attesa e il nuovo piano per il riutilizzo degli annessi agricoli per finalità diverse dall'agricoltura. Abbiamo rilevato che nelle zone industriali del nostro territorio comunale si è verificata una ripartenza delle costruzioni di capannoni nuovi e molte ristrutturazioni, questo è sicuramente un segnale positivo per il rilancio del settore e dell'occupazione, che ci proponiamo di sostenere.

Un altro segnale di sviluppo importante è la nascita di nuove strutture ricettive di qualità, in centro e nel territorio, che stanno attirando a Urbino un flusso di turismo che cerca servizi di alto livello, legati all'ospitalità e anche all'enogastronomia del territorio. Intendiamo continuare a lavorare nella creazione delle condizioni affinché imprese simili continuino a fiorire, affinché la nostra città possa farsi conoscere anche per l'accoglienza delle sue strutture.

8) SPORT

Sul versante dell'impiantistica sportiva, l'intenzione è di proseguire sulla creazione e riqualificazione dei tre poli e di tutte le strutture diffuse sul territorio.

POLO DI VAREA

Grazie a finanziamenti derivanti dai fondi PNRR, Gal e "Sport nei parchi" di Sport e salute, abbiamo in programma l'attuazione del progetto di sviluppo e valorizzazione dell'area, finalizzato a sostenere le attività sportive e a favorire l'aggregazione, specialmente dei ragazzi più giovani che orbitano intorno alle società sportive, alle scuole limitrofe e alla Scuola di Scienze Motorie.

Intorno al campo da calcio in sintetico dedicato dal 2023 a "Sandro De Crescentini", è previsto l'ampliamento degli spogliatoi con un locale



magazzino/sede e bagno per il pubblico e i disabili; la costruzione della tribuna per gli spettatori; la realizzazione di un percorso per le attività all'aria aperta; la creazione di un campo da calcio per le attività di riscaldamento e l'attività specifica della scuola calcio; la creazione di due campi da Padel, con spogliatoi attigui.

Per l'ex Bocciodromo comunale, in cui è stato effettuato il completo ripristino della pavimentazione e del tetto e che ospita attualmente un'importante palestra della Scuola di Scienze Motorie, è in fase di attuazione un disegno di rinnovamento dello spazio del bar e del punto ristoro e aggregazione, anche attraverso la creazione di una terrazza esterna che permetta una maggiore fruibilità e un miglior collegamento per tutte le strutture sportive situate nelle pertinenze.

Relativamente alla zona dei campi da tennis, è in programma la sostituzione degli spogliatoi precari con un nuovo edificio che ospiti, secondo le norme CONI, gli spogliatoi, l'infermeria, i bagni per il pubblico e i disabili e una piccola sede/club house per il circolo tennis; il rifacimento delle superfici dei campi in modo da renderli più efficacemente utilizzabili. L'intento è anche migliorare l'accessibilità e creare ulteriori spazi di gioco.

La riqualificazione dell'area prevede anche lo spostamento degli orti e la realizzazione di un parco urbano attrezzato e la creazione di altri campi polivalenti, funzionali anche al gioco libero e alla scuola tennis. Il progetto si sta realizzando a stralci funzionali.

La riqualificazione della struttura della piscina comunale F.lli Cervi dovrà essere completata con la rimozione dell'amianto e gli interventi necessari a rendere più moderno ed efficiente l'edificio e gli impianti. In collaborazione con la società sportiva che ha in gestione la struttura sono già stati effettuati interventi per la manutenzione e la riqualificazione del tetto e della palestra, per la termoventilazione e per l'accessibilità attraverso l'installazione di un sollevatore per l'ingresso in acqua di soggetti con disabilità motoria.

Varea sarà poi collegata all'area urbana lungo via Neruda e allo Stadio Montefeltro con percorsi pedonali e ciclabili.

POLO DI MONDOLCE

Negli ultimi anni si è proceduto all'attuazione di un rinnovamento complessivo delle strutture che rappresentano un cardine importante per le attività sportive, grazie a finanziamenti ministeriali come "Sport e Periferie" e fondi per l'efficientamento energetico e l'impiantistica sportiva.



Allo Stadio Montefeltro è già stata effettuata la riqualificazione e la riapertura del punto bar/ ristoro dello stadio e la sistemazione dell'area circostante in termini di accessi alle tribune e servizi igienici anche per persone con disabilità; il miglioramento e l'ampliamento dell'impianto audio e dell'impianto per la sicurezza, attraverso la video sorveglianza su tribuna e parcheggi e l'installazione di divisori per gli spalti del settore ospiti; il rifacimento totale della pista d'atletica e delle relative attrezzature attraverso i fondi "Sport e periferie". A breve avremo una struttura dotata di tutto ciò che permette di ospitare manifestazioni nazionali e internazionali di Atletica Leggera.

La volontà è di sistemare anche la tribuna coperta e le gradinate, il manto erboso del campo da calcio oltre alla zona attigua agli spogliatoi e di implementare l'area in termini di nuove strutture e di accessibilità al fine di massimizzare la fruizione sportiva dello stadio.

Al Palazzetto "Alberto Carneroli" sono stati effettuati importanti interventi sia sulla "palestrina", per il rifacimento degli impianti e la nuova pavimentazione, sia soprattutto sul *parterre* della palestra principale dove, in collaborazione con Urbino Servizi, è stato completamente sostituito il parquet e si è proceduto ad un restyling degli spazi. Le tribune sono state completate con i seggiolini ed è stato riqualificato il sistema antiincendio e l'efficientamento degli impianti termoidraulici. Sempre secondo i canoni dell'efficientamento, si sta procedendo a rinnovare il sistema d'illuminazione dell'intero campo da gioco. Esternamente, oltre ai lavori di riqualificazione dell'ingresso principale, si sta attuando un progressivo miglioramento attraverso la creazione di un'area attrezzata per le biciclette, di una pista ciclabile e di un camminamento.

Presso i due ex campi sportivi della "Buca 1" e "Buca 2", di proprietà dell'Università e in continuità con la zona della piscina universitaria, sorgerà la nuova sede didattica della Scuola di Scienze Motorie, il cui progetto è già approvato in coerenza con tutta l'area sportiva comunale.

Intendiamo costruire anche un nuovo parcheggio a supporto degli impianti sportivi nello spazio dove ora sorge il gattile, che verrà spostato in un luogo più adeguato vicino alla piscina comunale in un terreno che ci è stato concesso dall'Università e verrà dotato di una nuova struttura più adeguata e funzionale alle sue esigenze.

Il campo del tiro a volo verrà spostato in un'area individuata vicino alla Sogesta, che è stata appena acquistata.



Con le opere di urbanizzazione del progetto del Petriccio, attualmente in fase di realizzazione, il polo è progressivamente meglio collegato con la Città e con i servizi.

POLO DELLE CESANE

Il polo delle Cesane è, nella nostra intenzione, il principale riferimento per la pratica sportiva all'aria aperta. Ha caratteristiche flessibili per ospitare diverse tipologie di attività, dalle più tradizionali alle più moderne, sia sportive sia ricreative, in linea con la promozione della città legata al benessere e alla qualità della vita.

Nel Parco dell'Aquilone, il prato in erba dedicato alla Festa dell'Aquilone e a tutte le attività connesse all'aquilonismo, sarà a breve privato dei pali della luce e dotato di un'impiantistica tale da poter ospitare concerti ed eventi; è già attrezzato con una pista per la camminata e la corsa, a cui sarà aggiunta un'area attrezzata per il calisthenics.

Il Bike Park comprende già due piste da pump track, per esperti e principianti; è prevista la realizzazione di piste da discesa verso Canavaccio e la creazione di una struttura per l'affitto delle attrezzature, il ristoro e i servizi igienici.

Nelle immediate vicinanze è da ultimare il campo di pratica per il golf, che aprirà la nostra città a una nuova disciplina capace di creare collegamenti sportivi e turistici con il Golf Club di Borgo Pace e il Riviera Golf Resort di San Giovanni in Marignano.

È prevista anche la riqualificazione e l'ampliamento della mappatura per la pratica dell'Orienteering.

In generale intendiamo proseguire nell'azione di sistemazione di tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio, adeguandoli alle norme di sicurezza e fornendoli della apposita illuminazione e degli adeguamenti necessari.

Vorremmo restituire il PalaFerro e il PalaGadana alla fruizione completa anche in orario extra-scolastico; a questo si aggiungerà la programmazione degli interventi di realizzazione di nuovi campetti pubblici e la riqualificazione dei campetti di Gadana, Piansevero e della Piantata.

L'attenzione alle strutture e agli impianti dovrà continuare ad accompagnarsi al sostegno a tutte le associazioni sportive del territorio, per aiutarle a svilupparsi e a far interagire nello sport persone di età differenti e con diverse abilità, la città e la popolazione studentesca, i vari borghi. Tutto ciò con un'attenzione particolare a coloro che si trovano in condizione di disagio e soprattutto ai giovani che, nello



sport, possono trovare un'occasione di aggregazione e socialità sana, fondamentale per la crescita e la formazione.

9) **BORGHİ, QUARTIERI E TERRITORIO**

La riqualificazione dei centri di tutti i borghi è un punto essenziale del lavoro della prossima Consigliatura. Quando parliamo di Città capoluogo non intendiamo soltanto il centro storico e le aree urbane fuori le mura, ma vogliamo coinvolgere ed identificare l'intero territorio comunale, ogni lembo del nostro comune merita la stessa attenzione e considerazione. Questo è lo spirito che ha animato il lavoro dei nostri due mandati e rimane un punto cardine del nostro programma elettorale. Intendiamo realizzare nuove sale civiche e piazze nei luoghi che attualmente ne sono sprovvisti: esse dovranno essere al servizio delle esigenze aggregative e ricreative di tutta la popolazione, così da promuovere il senso di identità e di appartenenza a un territorio e ad una comunità, in linea con il concetto di "Urbino Città diffusa", che abbiamo promosso anche attraverso l'inserimento della scritta "Città di Urbino" sui cartelli di segnaletica stradale relativa alla nominazione dei borghi e località del territorio.

Per valorizzare la ricchezza del nostro territorio ci piacerebbe organizzare un'iniziativa sul tema dello sviluppo urbanistico, "Urbino proiettata nel futuro", armonizzata con tutto il territorio, tenendo conto naturalmente delle peculiarità di ogni luogo. Un progetto ambizioso che coinvolge l'aspetto urbanistico, culturale e turistico del nostro territorio.

A **Canavaccio**, dopo aver definito con la parrocchia gli accordi per avere in comodato d'uso gratuito, l'area in cui sorgono la struttura del circolo Acli e il campo sportivo, abbiamo completato la ristrutturazione dell'edificio e ripulito l'area. La struttura del circolo ora può contare su nuovi spazi totalmente rinnovati, più accoglienti e adatti ad ospitare sia la sede del circolo, sia la nuova sala civica, intitolata a "Don Bramante Ligi", al servizio delle esigenze aggregative e sociali della comunità. In una seconda fase, la zona verrà messa in collegamento con l'area dell'ex Osca, attraverso le opportune opere di urbanizzazione.

Il progetto relativo alla riqualificazione dell'area ex Osca è in piena attuazione, grazie all'acquisizione perfezionata all'inizio del secondo mandato di Amministrazione. Abbiamo ripulito l'area, finanziato e realizzato gli interventi di bonifica dell'amianto e abbattuto il colonnato nella parte scoperta. Abbiamo bandito un concorso di idee per progettare l'utilizzo funzionale dell'area: le proposte progettuali sono già state presentate alla cittadinanza, ascoltando anche le opinioni e le necessità di chi vive sul territorio. Abbiamo previsto spazi per il polo



archivistico, giardini, parchi e aree verdi, piazze e luoghi per la socialità, parcheggi, percorsi pedonali, centro espositivo, aree commerciali e di accoglienza, parti residenziali. Nel prossimo mandato, intendiamo lavorare sulla realizzazione e messa in pratica del progetto definitivo, condividendolo con la cittadinanza.

Essendo Canavaccio un borgo molto popolato soprattutto da famiglie giovani, riteniamo sia importante la progettazione di una nuova struttura da adibire ad asilo nido, nelle adiacenze della scuola per l'infanzia. Nella stessa direzione vorremmo ampliare l'offerta del centro estivo per i bambini della scuola per l'infanzia e prevedere l'individuazione di appartamenti da destinare alle giovani coppie.

Per venire incontro alle esigenze di tutte le fasce di età, intendiamo progettare e realizzare un centro di aggregazione per le persone anziane, così da promuovere la socialità anche in questa fascia di popolazione.

Negli anni abbiamo realizzato alcuni interventi di adeguamento al cimitero locale, altri interventi rimangono da eseguire, compreso un progetto di ampliamento; sarà necessario sistemare la strada che porta al cimitero e installare apposite illuminazione e panchine.

Per dare una risposta alle esigenze della Pro Loco ci impegneremo a individuare una struttura da adibire a magazzino.

In prospettiva Canavaccio, grazie anche alla nuova infrastruttura della Fano-Grosseto e all'apertura di un grande centro fieristico nell'area della ex Osca, diventerà un punto di riferimento fondamentale con una grande potenzialità di sviluppo commerciale e residenziale, al quale si aggiungerà il progetto di ampliamento di edilizia popolare del "bando periferie".

A **Ca' Mazzasette** abbiamo acquisito l'area vicino alla chiesa, dove ci proponiamo di progettare una nuova sala civica a servizio della comunità locale. Per quanto riguarda la rete scolastica, intendiamo investire sulla manutenzione e ristrutturazione della scuola dell'infanzia per far fronte alle esigenze di una popolazione che crescerà nella zona anche a seguito dell'avvio del polo di Ca' Guerra. Sarà necessario realizzare un camminamento che colleghi Ponte in Foglia con la via sopra, dotato di apposite illuminazione, così da collegare in sicurezza la fermata dell'autobus al borgo; un altro camminamento importante da progettare sarà quello tra la zona dei giochi e il centro del borgo. Una sfida importante per questa zona sarà promuovere la messa in sicurezza e la conservazione della Torre Cotogna: al momento la strada individuata è portare a buon fine la permuta dei terreni con l'AST, anche per quanto riguarda la ristrutturazione della casa di Ca' Chiappino.



Nell'area della **Marcella** e **Molino Guerra** ci proponiamo di realizzare la linea di fornitura del metano alle abitazioni, procedere al rifacimento del manto stradale e delle isole ecologiche.

Per la zona di **Miniera** abbiamo ottenuto fondi per l'alluvione 2023 per la messa in sicurezza e la riduzione del rischio idrogeologico dell'alveo del fiume Apsa, fino a Ca' Mazzasette, compreso il miglioramento della viabilità della strada. A seguito dell'inserimento ufficiale nel Parco Museo Minerario delle Miniere di Zolfo Marche ed Emilia Romagna, potremo utilizzare risorse comunitarie per valorizzare il patrimonio minerario.

Per **Castel Cavallino** abbiamo definito il progetto di riqualificazione del centro storico del borgo, per il quale intendiamo trovare appositi finanziamenti. Procederemo poi con la necessaria riqualificazione e l'ampliamento della rete idrica a servizio del borgo e il completamento della riqualificazione della scuola dell'infanzia.

A **Gadana** abbiamo in programma di realizzare una nuova mensa scolastica grazie i fondi del PNRR. Dopo l'acquisto del terreno vicino alla scuola primaria, intendiamo realizzare un parcheggio a norma, funzionale per le esigenze del campetto e la scuola, una nuova fermata dell'autobus, una isola ecologica più decorosa e il collegamento al camminamento principale lungo la S. P. Feltresca. In questa zona è in programma anche la realizzazione di una sala civica. Dopo l'acquisto di un terreno e un edificio all'incrocio di Valdazzo vorremmo intervenire per migliorare la viabilità, realizzare un parco e spazi pubblici.

Cruciale sarà l'intervento di consolidamento e riduzione del rischio idrogeologico del tratto della S. P. Feltresca interessata da una grandissima frana a seguito dell'alluvione del maggio 2023, per cui abbiamo accesso ai finanziamenti.

A **Mazzaferro**, grazie alla definizione degli accordi con Anas, siamo partiti con la realizzazione di un camminamento verso i collegi universitari, che si ricongiunge a quello già esistente verso piazza Borgo Mercatale, in linea con il progetto complessivo di potenziamento della rete viaria del territorio. L'intento è di proseguire il camminamento fino alla zona Tufo. Anche qui vorremmo realizzare una sala civica per il quartiere. Per il **Tufo** abbiamo intenzione di realizzare un parco pubblico con giardini, punti di sosta e area pic-nic, a servizio dei motociclisti che abitualmente percorrono la zona, dei ciclisti e delle persone che sfrutteranno il nuovo camminamento verso Mazzaferro, i collegi universitari e Borgo Mercatale.

A **Montesoffio** dovremo realizzare un campetto polivalente e un parco giochi nell'area adiacente la ex scuola e portare a patrimonio comunale via Fontespino.



Ci proponiamo poi di realizzare, nell'area dove sorge l'ex albergo ristorante Fontespino, una struttura dedicata agli anziani, con l'obiettivo di dotare il nostro territorio di un luogo in cui le persone anziane possano trascorrere gli ultimi anni di riposo seguiti dalla necessaria assistenza, ma allo stesso tempo di godere della bellezza e della quiete del paesaggio. Procederemo poi l'ampliamento del cimitero di Maciolla e la riassegnazione degli spazi per la costruzione di cappelle familiari; la riqualificazione del cimitero di San Giovanni in Pozzuolo; la realizzazione della copertura del campo da bocce, che sarà a servizio di tutto il territorio.

Nel quartiere di **Piansevero** sarà cruciale snellire il traffico di veicoli e autobus soprattutto in concomitanza con l'entrata e l'uscita delle scuole, per questo stiamo realizzando il progetto di costruzione di una nuova strada che congiungerà il quartiere di **Fontesecca** con la zona Varea. La nuova arteria permetterà di deviare, nelle ore più sensibili, i mezzi leggeri che non sono diretti alle scuole. Il primo stralcio è già autorizzato e a breve passerà in fase esecutiva. Riteniamo che questa azione permetterà di migliorare complessivamente tutta la circolazione cittadina. A questo si accompagnerà il completamento del progetto in via Giro dei Debitori, dove stiamo realizzando una nuova area di fermata per gli autobus, che consentirà agli studenti di salire e scendere dai mezzi pubblici in sicurezza, portando beneficio e maggiore fluidità alla viabilità in particolare nelle ore di punta. La fermata sarà collegata a un percorso pedonale verso gli istituti scolastici di Via Oddi. Tutta l'area avrà un nuovo aspetto, molto più vivibile e accessibile, dove sorgerà anche il nuovo istituto del Liceo Raffaello con relativa palestra. Nei prossimi anni porteremo a compimento anche l'adeguamento sismico del plesso della Volponi in via Oddi. Nella zona della scuola primaria a breve procederemo con il secondo stralcio dell'intervento di messa in sicurezza del versante di via Lumumba, franato durante l'alluvione di maggio 2023.

Per Fontesecca ci siamo impegnati con i cittadini a realizzare un nuovo parco pubblico con giochi, dove i bambini e i ragazzi del quartiere possono intrattenersi in sicurezza.

La **Piantata** vedrà il completamento del nuovo camminamento di collegamento con il Santuario di Ca' Staccolo, che intendiamo proseguire fino alla zona di **Pallino**. Il quartiere ha un assetto completamente rinnovato grazie alla nuova area del Santuario di Ca' Staccolo, dove abbiamo costruito anche l'eliporto. Intendiamo ampliare la zona del parcheggio del Santuario, vista l'elevata affluenza. Al centro del quartiere abbiamo progettato la nuova palestra a servizio del Liceo Artistico, preservando il campetto polivalente, come richiesto dai



residenti. A valle del campetto abbiamo individuato l'area per creare uno sgambatoio per i cani. In cantiere il progetto di consolidamento del versante sottostante Piazza E. Gonzaga, che vedrà la costruzione di una palificata a sostegno del terreno e il rifacimento di tutto il parcheggio in sicurezza.

A **Pieve di Cagna** prevediamo di attuare la riqualificazione della viabilità per migliorare l'accessibilità al centro storico e di realizzare un camminamento dal centro al cimitero locale. Abbiamo pianificato un progetto di riqualificazione del centro storico del borgo, che presenteremo al bando regionale "Cento borghi delle Marche" per accedere ad appositi finanziamenti. Anche in questo borgo vorremmo individuare uno spazio per una nuova sala civica.

Nell'area del **Sasso** dovremo portare avanti la riqualificazione dell'area della sede ex Megas e il completamento dell'edificio, insieme a Marche Multiservizi, secondo gli accordi già definiti. La struttura è stata oggetto di apposite verifiche di staticità e idoneità nel rispetto delle normative. Insieme a Marche Multiservizi, che ha assunto l'impegno formale a partecipare alla riqualificazione dell'immobile, abbiamo definito il progetto sulla base della destinazione definitiva che gli è stato attribuito. Ora che la Provincia deve necessariamente trasferire la sede dei suoi uffici, a causa di problemi strutturali dell'edificio in cui si trova, visto che è stato decretato definitivamente lo status di Urbino capoluogo, crediamo che la nostra città abbia le carte in regola per ospitare la sede della nostra Provincia. Crediamo che questa sia una soluzione valida anche per il territorio, in quanto la nostra Città si trova in una posizione centrale tra le aree della costa e quelle interne, quindi può servire tutto il territorio in un modo finalmente più equilibrato, dando davvero significato alla definizione della Provincia come "Casa dei Comuni".

In questa zona, dovremo poi realizzare il risanamento del versante franato con le piogge di maggio 2023 vicino al magazzino comunale. Già definito l'acquisto di un capannone in via Sasso da utilizzare come magazzino comunale, sede della Protezione Civile e dell'Associazione delle Contrade.

L'area dell'ex tiro a segno, inoltre, verrà riqualificata attraverso la costruzione di un parcheggio di sosta per gli autobus turistici e i camper.

Le zone di **San Bernardino** e **Torre San Tommaso** stanno vedendo sorgere i grandi Parchi delle Cesane: Parco dell'Aquilone, Bike Park e campo pratica da golf. Essi offriranno alla nostra Città un'attrattiva sportiva, turistica e ambientale mai vista prima. Questo progetto rappresenta anche un grande potenziale di sviluppo per tutto il territorio e ci permetterà di continuare a farci conoscere come una Città dove la qualità della vita e il BenEssere sono valori fondamentali. I parchi saranno collegati alla Croce dei Missionari e al Mausoleo dei Duchi da un



camminamento e una pista ciclabile, in corso di esecuzione. Il percorso ciclopedonale dovrà continuare fino a Torre San Tommaso, dove abbiamo acquisito un edificio vicino alla chiesa con l'obiettivo di migliorare tutta la viabilità del centro del borgo.

Anche per il borgo di **Schieti** abbiamo definito un progetto di riqualificazione complessiva del centro, che comprende anche il castello medievale, che intendiamo presentare ai prossimi bandi regionali per accedere ai finanziamenti necessari. Porteremo a compimento la nuova palestra a servizio della scuola primaria, che è stata oggetto di interventi di riqualificazione sia per gli interni sia per gli spazi esterni. Vorremmo creare un camminamento al centro del paese per garantire la sicurezza dei pedoni; ripristinare il sentiero lungo il fosso, dove sono presenti acque sulfuree; realizzare un parco nella zona dove sorgeva il lago di Schieti. Importante il progetto che abbiamo definito con Erap per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale pubblica nella zona Peep. Procederemo alla sistemazione degli spogliatoi del campo sportivo. Vaglieremo inoltre la possibilità di costruire un parcheggio a servizio del cimitero.

A **Trasanni** siamo passati alla fase esecutiva del progetto legato alla demolizione dell'immobile dell'ex K2, dopo averlo acquisito a patrimonio comunale. Anche qui l'intenzione è sostituire l'edificio con una nuova piazza e una nuova sala civica, che potranno essere un punto di riferimento per momenti sociali, ricreativi e aggregativi della comunità locale. Il quartiere sarà collegato con un camminamento fino a **Ponte Armellina**, dove è in corso una grande opera di riqualificazione complessiva che farà diventare questo luogo uno dei quartieri residenziali più qualificati del nostro territorio (vedi punto 4).

10) VIABILITÀ DEL CENTRO E DEL TERRITORIO

Il completamento della Fano-Grosseto sarà una questione centrale, perché finalmente dopo lo sblocco operato dai Governi nazionale e regionale, si apre davvero un'opportunità concreta e tangibile di far uscire Urbino dall'isolamento infrastrutturale in cui è stata confinata nei decenni precedenti.

Dopo il grande impegno di questi ultimi dieci anni nello svolgere un'azione complessiva di riqualificazione della rete viaria del territorio, che abbiamo trovato in condizioni disastrose, vogliamo continuare a lavorare per completare gli interventi nelle strade che ancora necessitano una sistemazione e una nuova asfaltatura, con l'obiettivo di dare una risposta a tutte le situazioni che rimangono ancora da affrontare. In prospettiva vogliamo arrivare alla fine dei prossimi cinque



anni con una rete viaria completamente rinnovata e sicura in tutto il territorio comunale, in grado di durare nel tempo.

Proseguiremo sulla strada sperimentata in modo efficace di affidare in appalto a una ditta esterna i lavori di mantenimento delle strade bianche di tutto il territorio comunale: questo permetterà di garantire la manutenzione costante, senza impegnare grandi sforzi finanziari da parte dall'Ente e sgravando l'Ufficio Tecnico da questa pesante incombenza.